



Edicola

A chi si rivolge

Alla categoria professionale dei Commercialisti, Consulenti del Lavoro alle aziende e, genericamente a quanti operano in ambito fiscale, tributario, societario, lavoristico e finanziario. In generale a tutti coloro che necessitano di un servizio di aggiornamento dedicato, fruibile quotidianamente per via telematica o da palmare (tramite e-mail), che consenta di ricevere le salienti novità pubblicate sulla stampa specializzata.

Descrizione del servizio

“Edicola” fornisce quotidianamente un elaborato delle principali notizie pubblicate dalla stampa specializzata nelle materie: fiscale, tributaria, economico-contabile e di lavoro. Gli elaborati risultano esaustivi, per destinare le notizie del giorno all’acquisizione rapida dei contenuti essenziali. Le sintesi sono archiviate e rese disponibili attraverso diversi metodi di ricerca (per autore, materia e testo libero).

Un comodo calendario consente di visualizzare gli elaborati che hanno composto i giorni che precedono quello di pubblicazione del servizio, guidando l’utente all’accesso diretto allo “storico”. A completamento delle sintesi il professionista può visualizzare, ove disponibili, anche gli articoli integrali in allegato. Ogni mattina (giorni feriali) viene inviata al professionista un’email con le sintesi delle notizie del giorno.

Modalità di fruizione

La consultazione dei servizi è telematica. Avviene cioè inserendo login e password nella pagina di accesso del sito www.e-dotto.net. Ogni mattina l’utente potrà ricevere l’anticipazione delle notizie del giorno anche tramite email.

Plus del prodotto

- Risparmio di tempo nel reperimento, analisi e archiviazione delle notizie
- Semplicità di consultazione
- Tempestività, l’informazione arriva sulla scrivania del professionista entro le 10:30
- Controllo e verifica della notizia grazie alla lettura simultanea di più quotidiani
- Accessibilità in ogni luogo garantita dal servizio web
- Contemporaneità dell’informazione a tutto il personale di studio
- Link alle fonti e agli articoli integrali ove disponibili
- Archiviazione delle notizie tramite indice sistematico costruito manualmente
- Ricerca facilitata da un comodo motore per parola, autore, data e argomento



Anteprima del Servizio Edicola

Edicola - motore di ricerca docu...

Login Abbonati

Benvenuto

Escei

Servizi Attivi

Edicola

Edicola del giorno 22/04/2009 Motori

Vedi gli articoli del giorno

Fisco

Servizi per il lavoro con Iva

L'agenzia delle Entrate precisa dell'applicazione dell'aliquota "informagiovani/lavoro"

Il Sole 24 Ore, p. 35 - Notizie - ItaliaOggi, p. 32 - Informalavoro

Vedi Correlati

Attestazione dei revisori per

La risoluzione 104/E/2009 libera il presidente, precisando che al rito deducibilità dell'imposta, è tenuto dei poteri attribuiti dall'articolo 2 mezzi per attestare l'effettivo so nella dichiarazione Irap.

Il Sole 24 Ore, p. 39 - Attestazio ItaliaOggi, p. 32 - Costi R&S, atte

Vedi Correlati

Per le Snc estinzione a liquidazione chiusa - mercoledì 22 aprile 2009

Circa il trasferimento di un bene immobile, strumentale per natura, avvenuto con aggiudicazione al pubblico incanto, successi risoluzione 105/E natura dichiarat liquidazione dei efficacia costituiti alla cessione del

http://gestione.e-dotto.net - file_14904_27981.PDF (Oggetto application/pdf) ...

Trova

Il Sole - 24 Ore - pagina 36

Mercoledì 1 Ottobre 2008

Tensioni sul Patto di stabilità

Il problema aperto. Nuove richieste a Tremonti

Gianni Trevisi
MILANO
Non c'è solo il passato, nel corso delle manovre-composizioni ai tagli di entrata a preoccupano i Comuni. Se sulla operata delle manovre fiscali si mantengono chiare, indispensabili a far partire il federalismo fiscale (si veda pagina 20), è ancora lontano dalla meta dell'accordo il Patto di stabilità 2009. Il dialogo ai tavoli tecnici di via XX Settembre si è incagliato sul nodo della mancata disponibilità finanziaria, così i Comuni hanno deciso di cambiare destinazione indirizzando direttamente al ministro dell'Economia Giulio Tremonti, le nuove richieste di modificazioni, licenziate ieri per evitare rischi di insostenibilità e correggere le anomalie nell'architettura del nuovo Patto.

LE PROPOSTE
L'Ance necessario rendere facoltativa l'esclusione delle entrate da dismissioni immobiliari e ampliare gli investimenti virtuosi

Per correggere la manovra, anche il nuovo documento riparte dal comma 8 dell'articolo 27-bis che, nato in Parlamento per aiutare i Comuni, all'atto pratico rischia di avere effetti contrari a quelli sperati dai proponenti (come mostrato per la prima volta sul Sole 24 Ore del 21 luglio). La norma esclude dai «valdi utile» ai fini del Patto i proventi delle dismissioni patrimoniali reinvestiti per infrastrutture. In pratica, quindi, il «bonus» riguarda chi ha effettuato dismissioni nel 2007 (circa un terzo dei Comuni) soggette

al Patto, secondo i dati Ance) ma peggiora i conti di chi le effettuerà nel 2009; in questo caso, infatti, i Comuni dovranno calcolare l'uscita (la spesa in conto capitale per le infrastrutture) ma non l'entrata, che viene esclusa in queste condizioni. L'uscita del Patto sarà un risultato non brillante per una manovra che, all'articolo 8, incentiva proprio le dismissioni del patrimonio immobiliare locale, che per questo potrebbe essere sfruttata ampiamente dai Comuni.

Due le soluzioni individuate dall'Ance: rendere facoltativa l'esclusione di queste entrate dal Patto, creando un'opzione che possa essere sfruttata solo dagli enti a cui conviene; e togliere la limitazione alle «infrastrutture» negli investimenti che agonizza per il momento, per evitare un probabile contenzioso interpretativo.

A complicare la vita degli enti c'è poi il cambio nei criteri di calcolo rispetto al 2008, che ad alcuni Comuni impone strette superiori al 30% del bilancio. Per loro, i sindaci chiedono una clausola di salvaguardia che limiti al 20% della spesa finale il conto massimo presentabile dal Patto 2009. Il cambio delle regole, secondo l'Ance, impone di rivedere anche il calendario delle sanzioni per chi non rispetta il Patto, che i sindaci dovrebbero debbano discutere insieme ai nuovi criteri a inizio 2009.

paolo.rossi@ance.it

Login Abbonati

Benvenuto

Escei

Servizi Attivi

Edicola

Indietro

- Diritto Civile (documenti trovati 147)
- Fisco (documenti trovati 6695)
- Tributi locali (documenti trovati 686)
- IRAP (documenti trovati 315)

Login Abbonati

Benvenuto

Escei

Servizi Attivi

Edicola

Diritto Civile

Attestazione dei revisori per i costi "R&S" ai fini Irap - mercoledì 22 aprile 2009

La risoluzione 104/E/2009 libera il collegio sindacale da un carico che la norma IRAP pone direttamente in capo al presidente, precisando che al rilascio dell'attestazione dell'effettività dei costi di ricerca e sviluppo, ai fini della deducibilità dell'imposta, è tenuto non già il presidente del collegio ma il revisore. Che è il soggetto che, in virtù dei poteri attribuiti dall'articolo 2409 ter del Codice civile e dagli articoli 155 e seguenti del dlgs 58/1998, ha i mezzi per attestare l'effettivo sostenimento dei costi e la rispondenza alle rilevazioni contabili e ai dati riportati nella dichiarazione Irap.

Il Sole 24 Ore, p. 39 - Attestazione dei revisori per i costi "R&S" ai fini Irap - Cavalluzzo - Montinari ItaliaOggi, p. 32 - Costi R&S, attestazione presidenziale - Felicioni

Il diritto alla tranquillità non può essere risarcito - giovedì 16 aprile 2009

La sentenza di Cassazione 8703 (9 aprile 2009) torna sui confini del "danno non patrimoniale", stringendo l'operatività delle lesioni esistenziali: la peculiarità del danno esistenziale sta nella sua "tipicità" (ex articolo 2059 C.c.), nel suo dipendere "da fatti costituenti reato o da altri fatti illeciti riconosciuti dal legislatore ordinario produttivi di tale tipo di danno". Nel suo collegamento a diritti costituzionali inviolabili.

Il pregiudizio morale è, dunque, risarcibile solo se e in quanto la lesione sia grave e il danno non sia futile. Per lesione grave deve intendersi il pregiudizio che superi la soglia minima di tollerabilità imposta dai doveri di solidarietà; per danno non futile deve intendersi il pregiudizio che non consista in semplici disagi o fastidi.

Il Sole 24 Ore, p. 33 - Il diritto alla tranquillità non può essere risarcito - Bellinazzo



Sistemi di ricerca

Motore di ricerca

marzo 2008						
lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
25	26	27	28	29	<u>1</u>	<u>2</u>
<u>3</u>	<u>4</u>	<u>5</u>	<u>6</u>	<u>7</u>	<u>8</u>	<u>9</u>
<u>10</u>	<u>11</u>	<u>12</u>	<u>13</u>	<u>14</u>	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31	1	2	3	4	5	6

Motore di ricerca avanzato

Dal (gg/mm/aaaa):

Al (gg/mm/aaaa):

Autore:

Inserisci L'autore da cercare

Parola o frase nel titolo:

Inserisci la parola da cercare nel titolo

Parola o frase nel testo:

Inserisci la parola da cercare nel testo

Ricerca

Motore di ricerca

Cerca nell'indice degli argomenti

- Agevolazioni
- Attività Finanziarie
- Bilancio
- CCNL
- Contabilità
- Diritto amministrativo
- Diritto Civile
- Diritto Commerciale
- Diritto Industriale
- Diritto Penale
- Diritto Societario
- Economia
- Enti locali
- Fisco
- Funzioni giudiziarie
- Immobili
- Internazionale
- Lavoro
- Operazioni straordinarie
- Professioni
- Settori particolari
- Tutela e sicurezza



Esempio di email quotidiana

Software Office originale Messaggio

Da: eDotto [info@e-dotto.net]
A:
Cc:
Oggetto: Edicola del 22/04/2009

Accedi al servizio on-line per visualizzare gli articoli del giorno, lo storico e i riferimenti normativi

ARGOMENTI TRATTATI
[Fisco |Agevolazioni |Lavoro]

Fisco

Servizi per il lavoro con Iva ordinaria

L'agenzia delle Entrate precisa, nella risoluzione 103/E di ieri, come non godano del vantaggio fiscale dell'applicazione dell'aliquota IVA ridotta al 4 per cento i corrispettivi per la gestione del servizio "informagiovani/lavoro".

- Il Sole 24 Ore, p. 35 - Notizie - In breve - Servizi per il lavoro con Iva ordinaria
- ItaliaOggi, p. 32 - Informalavoro non beneficia dell'aliquota ridotta al 4% - Zuliani

[Torna su](#)

Attestazione dei revisori per i costi "R&S" ai fini Irap

La risoluzione 104/E/2009 libera il collegio sindacale da un carico che la norma IRAP pone direttamente in capo al presidente, precisando che al rilascio dell'attestazione dell'effettività dei costi di ricerca e sviluppo, ai fini della deducibilità dell'imposta, è tenuto non già il presidente del collegio ma il revisore. Che è il soggetto che, in virtù dei poteri attribuiti dall'articolo 2409 ter del Codice civile e dagli articoli 155 e seguenti del dlgs 58/1998, ha i mezzi per attestare l'effettivo sostenimento dei costi e la rispondenza alle rilevazioni contabili e ai dati riportati nella dichiarazione Irap.

- Il Sole 24 Ore, p. 39 - Attestazione dei revisori per i costi "R&S" ai fini Irap - Cavalluzzo - Montinari
- ItaliaOggi, p. 32 - Costi R&S, attestazione presidenziale - Felicioni

[Torna su](#)

Per le Snc estinzione a liquidazione chiusa

Circa il trasferimento di un bene immobile, strumentale per natura, avvenuto con aggiudicazione al pubblico incanto, successivamente alla cancellazione dal Registro delle imprese della società di persone proprietaria, la risoluzione 105/E/2009 di ieri sostiene come l'atto formale di cancellazione di una società di persone abbia natura dichiarativa, non costitutiva. Derivandone che l'estinzione della società si ha solo alla effettiva liquidazione dei rapporti giuridici pendenti. Per le società di capitali l'atto formale di cancellazione ha, invece, efficacia costitutiva e ne determina l'estinzione. Sulle imposte indirette applicabili al trasferimento è deciso che alla cessione dell'immobile ad un privato - che è imponibile IVA ai sensi dell'articolo 10, comma 8-ter, lettera c) del Dpr 633/72 - s'applichino l'imposta di registro in misura fissa, quella ipotecaria del 3 per cento e la catastale dell'1.

- Il Sole 24 Ore, p. 39 - Per le Snc estinzione a liquidazione chiusa - De Stefani
- ItaliaOggi, p. 32 - Immobile all'asta con Iva - Ricca

[Torna su](#)

Listino prezzi (esclusa IVA 20%)

Cod.	Descrizione	Canone di abbonamento
ED01	Edicola (6 mesi)	€ 100,00
ED02	Edicola (12 mesi)	€ 180,00